



CACCIA ALLE STREGHE

Opus Gay, Vol. 1

A cura di Odamei



2008	
Italia	
Regia	Sofia Gangi
Durata	45 minuti
Lingua	Italiano

Da "Balarm Magazine" – Bimestrale – Numero 1 Agosto/Settembre 2007

"Caccia alle streghe, Capitolo primo.

Il documentario della studentessa Sofia Gangi affronta un tema delicato e di profonda attualità."

di Dario Carnevale

"E' più facile disintegrare un atomo che un pregiudizio", diceva Albert Einstein. E lo è ancora di più se il pregiudizio riguarda un argomento ancora scomodo come quello di gay, lesbiche o transessuali. A disintegrare questo preconetto ci ha provato un'energica ragazza palermitana di ventitre anni, Sofia Gangi, studentessa di Giurisprudenza. Mossa da passione e curiosità per questo mondo nascosto, ha realizzato e prodotto un documentario di 50 minuti, dal titolo: "Caccia alle streghe – Opus Gay, Vol. 1". Il film è strutturato come un excursus storico, dalla nascita negli anni '70 a Palermo del movimento LGBT (lesbiche, gay, bisessuali, transessuali) fino al Gay Pride tenutosi lo scorso giugno a Roma. "In un contesto di discriminazione e differenza fra i cittadini – spiega Sofia – ho sentito il bisogno di parlare di nuovi modi di raccogliere la rabbia, la delusione e le proposte di chi vive ai margini della politica, delle istituzioni." Storie di gay, lesbiche, transessuali che hanno deciso di raccontare, con interviste di carattere personale e politico, la loro vita, il loro percorso di legittimazione e affermazione. "L'idea di realizzare un documentario in una città come Palermo – racconta Sofia – è nata dall'esigenza di dare voce ad amici e amiche, compagni e compagne, che vivono nel silenzio, poiché questa società, che si professa aperta e di larghe vedute, rifugge la comprensione di un amore difforme da quello che i modelli sociali di riferimento ci trasmettono." [...]

Musica e immagini si intrecciano ai racconti dei protagonisti, ripresi attraverso i primi piani dei loro sguardi o del loro gesticolare. Ad esempio, le espressioni di Massimo e Gino, la storica coppia di omosessuali che ha celebrato il primo matrimonio gay a Palermo negli anni '80. Sono loro a raccontare di quanto sia stato difficile trent'anni fa affermarsi,

non solo come omosessuali, ma anche come coppia. Durante l'intervista Massimo cita un verso del poeta Nino Gennaro: "nella vita o si è felici o si è complici". Quelle parole hanno scandito i due momenti topici della loro vita. La fase in cui hanno vissuto nel silenzio e nella quale sono stati complici di quella società che crede che l'omosessualità non sia un problema, fino a quando è vissuto nel silenzio. E il momento, invece, di rottura, in cui si prende coscienza, "ci si ama per ciò che si è, e ci si dice non sono malato. Da quel momento si inizia a voler vivere." Massimo e Gino, ma anche Isabella, Luigi o Cristina di 22 anni, che racconta la sua vicenda di ermafroditismo ormonale, sentendosi come "una penna rossa alla quale è capitato accidentalmente il tappo blu, che però ha sempre scritto in rosso".

Credits

Produzione

Sofia Gangi